

WORKSHOP INTERNAZIONALE

Cambiamenti in Psicoterapia: dalla capacità di sperimentare il dolore, alla capacità di sentire la bellezza della vita

WORKSHOP INTERNAZIONALE

Cambiamenti in Psicoterapia:
dalla capacità di sperimentare il dolore, alla capacità di sentire la bellezza della Vita

**Sabato 1 Aprile e
Domenica 2 Aprile**
dalle ore 09.00 alle ore 13.00

www.vic-italia.eu
www.ep-kip.ru

CENTRO STUDI INTERNAZIONALE
VIC-ITALIA®
Vissuto Immaginario Catatimico

АПР КИП
Ассоциация специалистов по работе с
коллективно-мифологическим материалом

Abstract:

Viviamo in tempi interessanti e inaspettati; abbiamo dovuto imparare a fronteggiare restrizioni e instabilità, cambiamenti politici, economici e sociali. In questo contesto, stress e incertezza, vissuti di ingiustizia e perdita, possono generare sentimenti di profonda impotenza. Eppure, dentro ciascuno di noi albergano risorse e capacità innate, strumenti, come l'immaginario e l'immaginazione, atti ad affrontare l'ignoto e a realizzare la nostra personale "impresa mitica".

Il mito con le sue trame, i drammi e le soluzioni inaspettate ci offre spunti di riflessione e di azione, per affrontare il cambiamento, costruendo la nostra personale narrazione. Gli archetipi contenuti nel mito offrono all'inconscio del **materiale simbolico** che consente di dare forma e rappresentare i contenuti interni e arricchiscono il dialogo simbolico-metaforico (che caratterizza il linguaggio implicito nel VIC). I **benefici dell'immaginario collettivo** (fiabe, racconti mitologici, leggende) sono noti fin dall'antichità. Nell'area europea sono molti gli studiosi (Jung, Von Franz, Hillmann, Gallino T.G., Widmann) che hanno richiamato più volte l'importanza dei racconti di fiabe e miti in psicologia e psicoterapia. Obiettivo di questo workshop è quello di arricchire la facoltà di immaginare attraverso l'utilizzo del linguaggio simbolico-metaforico che caratterizza le fiabe e i miti, ma anche il lavoro con il Vissuto Immaginario Catatimico.

La relazione terapeutica, la valutazione della personalità e l'analisi delle resistenze sono pilastri fondamentali della psicoterapia, ma in questo lavoro vogliamo ampliare il focus sul processo terapeutico, nel prestare una particolare attenzione all'attivazione e /o sviluppo del pensiero simbolico, e della funzione simbolica del paziente. Le terapie tradizionali sono generalmente tecniche che trattano direttamente gli effetti del trauma, oppure espongono direttamente all'evento traumatico. Sappiamo, però, che non è sufficiente eliminare il ricordo traumatico per ripristinare un sano equilibrio, ma bisogna aiutare la persona ad interrompere tutti gli schemi disfunzionali appresi per sopravvivere al trauma, identificare tutte le azioni, i comportamenti e le strategie adattive che possono invece scaturire da esperienze positive come saper stare nella gioia

e nella calma, vivere il piacere, esprimere l'amore ed ancorarli nel corpo. Accumulando esperienze benefiche, la persona sviluppa così una rappresentazione di sé basata sul senso di autoefficacia e di empowerment, sentendosi capace di trasformare gli affetti negativi e di creare pattern di adattamento più coerenti e sicuri" (Martinelli, 2023).

A partire dalle teorie di Freud, fino alla psicologia del profondo di Jung e, grazie anche ad altre voci autorevoli, la comprensione della funzione simbolica ha contribuito alla cura di conflitti, drammi e sofferenze. La neurobiologia degli affetti, le neuroscienze (in particolare la scoperta dei neuroni specchio) e la neuroestetica (la scienza che cerca di spiegare il rapporto fra cervello, psiche e opera d'arte) ci consentono di affermare che mondo esterno ed interno comunicano attraverso la funzione immaginativa. La valenza poetica-narrativa del mito viene a costituire, allora, un vero e proprio 'esercizio neurocognitivo' per far emergere, comunicare ed esercitare le soluzioni creative insite in ciascuno di noi.

Le immagini simboliche creano un **ponte**, uno spazio potenziale, tra realtà percepita e vissuto immaginativo; attraverso lo scambio di informazioni tra i differenti piani è possibile esplorare i significati correlati all'esperienza, fino a modificare e trasformare modelli operativi interni disfunzionali (MOI).

L'esperienza immaginativa, opportunamente sollecitata, e guidata dal terapeuta in un ambiente protetto, come quello offerto dal VIC, permette di esperire emozioni, di rappresentare simbolicamente la propria realtà attraverso scenari ora tranquilli ora turbolenti, con sfumature di colori e forme diverse, entrando in contatto con panorami nuovi e sconosciuti dentro di sé. **Grazie alle immagini simboliche** che fanno da schermo ai vissuti dolorosi, sarà possibile **tollerare meglio la riattivazione intensa dei** ricordi durante la procedura di elaborazione, poter **regolare meglio le emozioni** e di conseguenza **aumentare il senso di padronanza sia mentale che corporea**. Non vi è una soluzione uguale per tutti, ma i miti ci insegnano che una soluzione arriva sempre, forse secondo forme e modalità inaspettate, ma che possiamo imparare ad integrare.

L'integrazione tra il consueto e lo sconosciuto, tra ciò che è prevedibile e ciò che giunge inaspettato è il punto di svolta, così come il simbolo è la chiave di accesso al potenziale creativo che genera, ex novo, inaspettate e innovative soluzioni. In questo webinar verranno proposti metodi e tecniche di lettura del mito e del simbolo (nella veste di *motivo* VIC) per allenare nuove modalità di ri-lettura del reale e affinare le capacità innate della nostra umana essenza di individuare soluzioni innovative per affrontare il cambiamento e la trasformazione, per muoversi dal dolore alla capacità di sperimentare bellezza della vita. Grazie alle immagini simboliche, che fanno da schermo ai vissuti dolorosi, sarà possibile tollerare meglio la riattivazione intensa dei ricordi durante la procedura di elaborazione, poter regolare meglio le emozioni e di conseguenza aumentare il senso di padronanza sia mentale che corporea.

«Una persona toccata dalla bellezza è una persona rinnovata, con un carattere migliore, un mondo interiore immensamente più ricco e variegato, un contatto più vivo con le emozioni, una più spiccata capacità di affrontare le relazioni con gli altri, una maggiore e più profonda conoscenza della vita, un'individualità più forte e un'autostima più solida, una voglia di vivere più intensa»

(Monica Re)

Tecnica di lavoro e obiettivi

La tecnica VIC, così come il mito e la fiaba, propone una **narrativa “che cura” attraverso le immagini**. Il VIC costituisce una pratica psicoterapeutica congeniale alla psiche umana perché strutturata sulla base dell’innato funzionamento della rappresentazione simbolica. Sappiamo che a volte le parole non sono sufficienti a spiegare uno stato interno, un’emozione. Avere, quindi, a disposizione un metodo strutturato che utilizza il linguaggio dei simboli e delle metafore, favorisce la rappresentazione e il dialogo con un affetto intraducibile in altri modi, ponendosi come strumento di decodifica che agevola il processo di cura. Il simbolo nel VIC, nella fiaba o nel mito è come un abito che la persona può indossare e che lo aiuta a tradurre contenuti altrimenti inenarrabili e a esplorare la sfera dei vissuti impliciti. L’obiettivo di questo seminario non è soltanto quello di imparare a riconoscere il potere dell’immaginazione, dei contenuti dei miti per elicitarne drammi o problematiche, ma sfruttare il linguaggio dei simboli e degli archetipi per dialogare con l’anima e arricchire il processo di evoluzione interiore.

In breve, il VIC come metodologia di lavoro attraverso l’Immaginario simbolico e gli archetipi, quali substrati di interazione terapeutica consentono di:

- Arricchire il mondo psichico del paziente;
- Bypassare i controlli della coscienza vigile, esercitando una benefica funzione liberatrice;
- Risolvere tensioni e conflitti;
- Aprire la mente a prospettive “altre”;
- Riformulare una narrativa che riorganizza e ristruttura le vecchie memorie;
- Aiutare le persone a verbalizzare, a trovare una forma «concreta» per esprimere i propri stati d’animo;
- Ampliare il vocabolario delle emozioni mediante la descrizione delle immagini;
- Attivare stati affettivi positivi attraverso la poetica delle parole e lo humour;
- Arricchire la cassetta degli attrezzi del terapeuta per aiutare i pazienti nei momenti di stagnazione del percorso di cura, nei casi di deficit di mentalizzazione, dove è necessario attivare le risorse creative, e altro che andrete a scoprire.

Questo seminario consente di:

- Sollecitare i terapeuti ad utilizzare il mito e gli archetipi nel percorso di crescita personale;
- Educare la mente all’arte di immaginare per affrontare le situazioni sconosciute;
- Trovare strategie creative per muoversi nel nostro mondo interiore;
- Acquisire le metodologie creative per ottenere i migliori risultati attraverso l’universo simbolico;
- Arricchire la propria cassetta degli attrezzi per aiutare clienti/pazienti nei momenti di stagnazione del percorso di cura.

*«Il successo della psicoterapia è determinato da una diminuzione della pressione dei sintomi, che comporta la cura, il rafforzamento dell’Io, e l’uso di strategie difensive più flessibili contro ansia, incertezza e imprevedibilità»
(Radmila Kaymova, 2022).*

Metodologia

Il seminario prevede una parte di presentazione teorica dell'argomento e una parte di sperimentazione pratica. I partecipanti saranno invitati a sperimentare in grande gruppo una proposta immaginativa con la tecnica VIC. Seguirà una suddivisione in piccoli gruppi in cui discutere e riflettere sulla propria esperienza. Infine, si terrà una sessione di condivisione finale e di conclusioni in grande gruppo. Il seminario si svolgerà in modalità *webinar live* tramite piattaforma Zoom.

Costi

Soci VIC e Associazione Russa	Early bird 65 € entro il 15 marzo	Dal 16 Marzo 85 €
NON soci / o esterni	Early bird 85 € entro il 15 marzo	Dal 16 marzo 100 €

Programma delle giornate:

Sabato 1 aprile 2023 dalle 9.00 alle 13.00

A cura di **Radmila Kaimova**

- Vissuto Immaginario Catatimico: il potere curativo e dinamico della bellezza nel superare il dolore e consentire la gioia della vita;
- Il mito di Amore e Psiche;
- Il potere trasformativo dell'immaginazione;
- Vita mentale, dolore mentale e protezione da esso;
- Concetto di oggetto estetico interno, concetto di oggetto ideale, somiglianze e differenze;
- La bellezza dell'immaginazione come rappresentazione di un oggetto estetico interno.

Domenica 2 aprile 2023

A cura di **Marisa Martinelli**

Dalla narrativa all'immagine e viceversa: il motivo Albero nel VIC.

- Ingiustizia, malattia, perdita: superare le sfide che si presentano nel corso della vita;
- L'atteggiamento (*mindset*) del terapeuta nell'approccio orientato alle risorse;
- *Dual focus*: un occhio sul problema e un occhio sulla soluzione;
- L'Albero simbolo dell'Io: rappresentazioni simboliche e significati impliciti;
- Il motivo Albero: le modifiche per stimolare la capacità di autoguarigione interiore;
- Sviluppare connessioni emotive e nervose per affrontare le tematiche in atto e predisporre al cambiamento.

Docenti

Marisa Martinelli - Montegrotto terme (PADOVA) - ITALY.

Libera Professionista, Docente e Presidente Associazione Centro Studi Int.le VIC-Italia.

Laureata in Psicologia e specializzata in psicoterapia, da più di trent'anni si dedica allo studio della psicologia, della psicoterapia, della psicosomatica e svolge attività di consulenza e formazione presso Istituti privati e pubblici.

Dopo la prima specializzazione in Biopsicoterapia (Centro Ricerche Biopsichiche Padova) rimane fedele alla sua prima formazione psicodinamica, e consegue il diploma di Operatore di Training Autogeno, di Musicoterapia Immaginativa e **Psicoterapie Brevi presso il CISSPAT** (Centro Italiano Studio Sviluppo Psicoterapie a breve Termine) di Padova nel 1992. Nel 1998 inizia la formazione con il Vissuto Immaginario di Leuner con la Dott.ssa Margret D'Arcais Strotmann e diventa Terapeuta VIC riconosciuta dalla SAGKB Svizzera. Nel 2003 **Terapeuta EMDR Practitioner**, Nel 2015 consegue inoltre **il II Livello del Training in Psicoterapia Sensomotoria** presso SPI (Colorado).

La sua esperienza pluriennale le ha permesso di integrare nella sua pratica clinica le tecniche immaginative e il VIC, con altri approcci teorici e scientifici del panorama nazionale e internazionale. Ha creato protocolli di intervento e di ricerca per l'uso del VIC nei corsi di accompagnamento alla nascita, nella cura delle sindromi dolorose urogenitali femminili, e nei problemi visivi.

Ha ideato e organizzato con il Centro Studi Int.le VIC-Italia un progetto di Ricerca: *"Immaginazione e stress in tempo di Covid19"* per lo studio del ruolo delle immagini nella prevenzione dello stress e lo sviluppo della resilienza, con il patrocinio del Dipartimento di neuroscienze dell'Università di Padova.

Autrice del libro *"La psicoterapia con il Vissuto Immaginario Catatimico"*, ha curato la recente introduzione alla traduzione del Testo di H. Ullmann *"Introduzione alla psicoterapia con il vissuto immaginario catatimico"*.

Radmila Kayumova (Russia)

Psicologa e psicoterapeuta. Ha iniziato il suo lavoro aprendo un centro per bambini nel 2006. Con un'équipe di professionisti - psicologi, insegnanti e logopedisti - ha sviluppato e attuato un programma per diagnosticare e sviluppare le potenzialità dei bambini. Lavora come psicoterapeuta VIC dal 2010. Diviene Docente VIC nel 2015; dal 2020 è presidente dell'Associazione degli Psicoterapeuti dello Sviluppo del VIC in Russia.

Autrice e relatrice in tre istituti online: guida alla pianificazione della psicoterapia (OPD-2), teoria e pratica. Supervisore accreditato presso la Lega Professionale di Psicoterapia di tutta la Russia. Svolge attività di formazione psicoanalitica presso l'OPP (EFPP).